



**BILANCIO
DI ESERCIZIO
2018**

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.r.l.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

Sede in Montalcino (SI), Castello di Poggio alle Mura
Capitale Sociale Euro 63.440.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel Registro Imprese di Siena 02881260588
Iscritta nel REA di Siena al n.77980
Partita IVA n. 00841650526



*Il nostro più profondo desiderio è che questo progetto
sia un bene per la gente di Montalcino, un bene per l'Italia,
un bene per l'America e un bene per tutti coloro
che amano i vini di qualità.*

JOHN F. MARIANI, 12 SETTEMBRE 1984
DISCORSO DI INAUGURAZIONE
DELLA CANTINA BANFI A MONTALCINO



CAP 1	Relazione sulla Gestione al Bilancio di Esercizio al 31.12.2018	6
	<i>I risultati dell'esercizio 2018</i>	7
	<i>Lo scenario macroeconomico 2018</i>	8
	<i>I principali eventi dell'esercizio 2018</i>	11
	<i>Dati sull'occupazione del 2018</i>	12
	<i>Gli investimenti del 2018</i>	13
	<i>Attività di Ricerca & Sviluppo 2018</i>	13
	<i>L'andamento della gestione ed i principali indici del 2018</i>	14
	<i>L'andamento economico del 2018</i>	18
	<i>L'andamento finanziario e patrimoniale del 2018</i>	18
	<i>Conclusioni andamento 2018</i>	18
	<i>Gestione dei Rischi di Impresa</i>	19
	<i>L'utilizzo di Strumenti Finanziari</i>	21
	<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	21
	<i>Organi Societari</i>	22
	<i>Composizione Societaria</i>	22
	<i>Rapporti con parti Correlate</i>	23
	<i>Allegato B Disciplinare Tecnico</i>	24
	<i>Sedi Secondarie e Unità locali</i>	24
CAP 2	Bilancio di Esercizio al 31.12.2018	26
	<i>Stato patrimoniale</i>	27
	<i>Conto economico</i>	30
	<i>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</i>	32
CAP 3	Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2018	34
	<i>Nota integrativa, parte iniziale</i>	35
	<i>Nota integrativa, attivo</i>	37
	<i>Nota integrativa, passivo e patrimonio netto</i>	56
	<i>Nota integrativa, conto economico</i>	69
	<i>Nota integrativa, altre informazioni</i>	82
	<i>Nota integrativa, parte finale</i>	90
	<i>Dichiarazione di conformità del bilancio</i>	91

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
2018**

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2018

L'anno 2018 si chiude con un utile netto pari ad euro 874.887 in diminuzione del -40% rispetto al valore registrato per l'esercizio 2017.

Benché l'anno appena trascorso abbia registrato dal punto di vista delle colture, in particolare vitivinicole, un recupero dei livelli quantitativi dopo l'importante calo registrato nel 2017 per ragioni di natura squisitamente climatica, e nonostante l'ottimizzazione delle dinamiche di gestione produttiva, un generale rallentamento dei consumi anche da parte di mercati istituzionalmente "di riferimento", ha condizionato i ricavi ed il risultato d'esercizio. Ciononostante, la solidità dell'impianto aziendale e consolidati rapporti commerciali hanno permesso di raggiungere comunque un risultato positivo e di proseguire nelle pianificate politiche d'investimento.

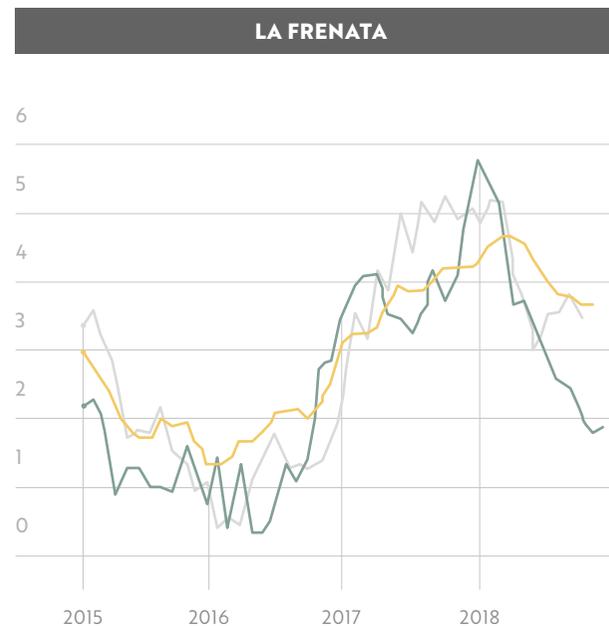
Approfondimenti circa i valori registrati nell'esercizio appena concluso ed i temi ivi accennati sono sviluppati nel proseguo del presente documento.



LO SCENARIO MACROECONOMICO 2018

Nelle principali economie avanzate la crescita rimane solida, ma il commercio mondiale ha sensibilmente rallentato, con un aumento dei rischi globali che discendono dalle possibili ripercussioni delle misure protezionistiche sull'attività di investimento delle imprese, prime tra tutte l'annuncio di dazi sulle importazioni da parte degli USA e l'ancor incerta modalità con cui potrebbe aver luogo la Brexit. Secondo le rilevazioni del Fondo Monetario Internazionale, l'economia globale nel 2018 è cresciuta del 3,7 per cento, lo stesso ritmo di crescita fatto registrare nel 2017, insomma, crescita piatta. Nell'area dell'euro l'attività economica, pur continuando a espandersi, ha rallentato, registrando un indebolimento della crescita che in novembre ha visto la produzione industriale diminuire significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione si è mantenuta intorno al 2 per cento, ma l'inflazione di fondo stenta a rafforzarsi.

■ Indice manifatturiero Pmi: nuovi ordini
■ Commercio mondiale (volumi)
■ Produzione industriale



In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali hanno appunto registrato una diminuzione nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie.

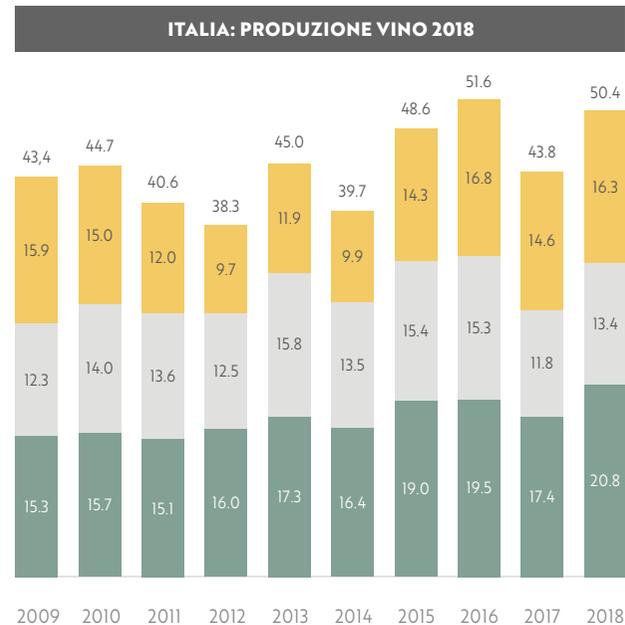
Condizioni climatiche 2018

L'andamento anomalo di quest'anno conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano proprio con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Un monitoraggio condotto da Coldiretti sull'ondata di maltempo che ha investito in particolare il sud Italia agli inizi del 2018 mette in luce un clima impazzito che ha provocato danni all'agricoltura per oltre 400 milioni di euro. Confagricoltura Toscana ha messo in luce come a bombe d'acqua e grandinate sia poi succeduto di nuovo sole e temperature oltre la media stagionale. Insomma, fenomeni tipici di un clima tropicale che hanno segnato in particolare l'inizio del periodo estivo, con piogge che hanno colpito a macchia di leopardo soprattutto le aree interne.

Le Produzioni

A fronte di condizioni meteo alquanto instabili e nonostante i notevoli aumenti produttivi di Francia e Spagna, il 2018 è stato un anno record per la viticoltura italiana. Secondo le stime ISTAT il comparto vinicolo italiano ha raggiunto i 50,4 milioni di ettolitri, oltrepassando per la prima volta la soglia record dei 20 milioni di ettolitri in produzione di vini di qualità (DOC/DOCG), oltre ad un altrettanto ottimo valore di produzione dei vini bianchi, sensibili all'effetto trainante del fenomeno dei vini spumanti. Alla suddetta produzione di vino si aggiungono poi 2.45 milioni di ettolitri di mosti per arrivare a una produzione totale di 52.9 milioni di ettolitri, +15% sul 2017. Dal punto di vista geografico si segnalano per aumento significativo dei volumi il Veneto e la Puglia, mentre regioni particolarmente interessate da produzioni di qualità quali il Piemonte e la Toscana hanno recuperato in modo significativo le pesanti perdite dovute meteo 2017, non raggiungendo però ancora le medie produttive storiche.

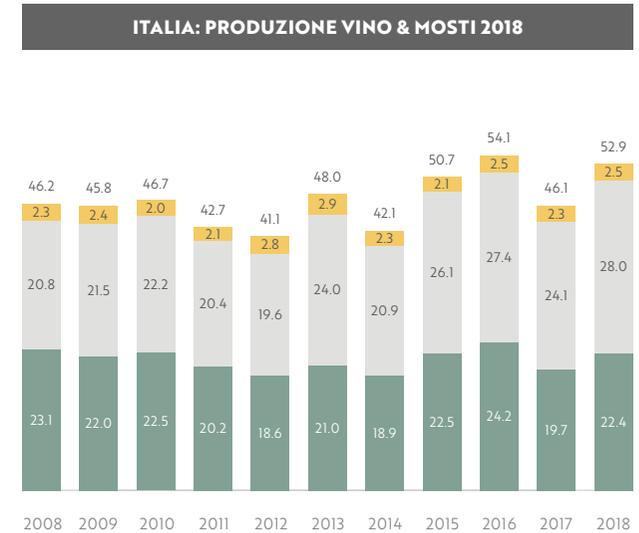
■ DOC ■ IGT ■ Comune



2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018

Dal punto di vista qualitativo, lo sviluppo dei vigneti, iniziato sotto i migliori auspici, come già riferito è stato condizionato dal clima bizzarro che ha alternato gelate, piogge e umidità e che ha fortemente ridimensionato le attese più rosee di inizio anno. Il risultato finale è stato però condizionato come di consueto dal periodo immediatamente precedente la vendemmia, fondamentale per la maturazione delle uve ed il raggiungimento del giusto sviluppo del grado zuccherino, periodo che per fortuna è risultato migliore di quanto si andava delineando.

■ Rosso ■ Bianco ■ Mosto



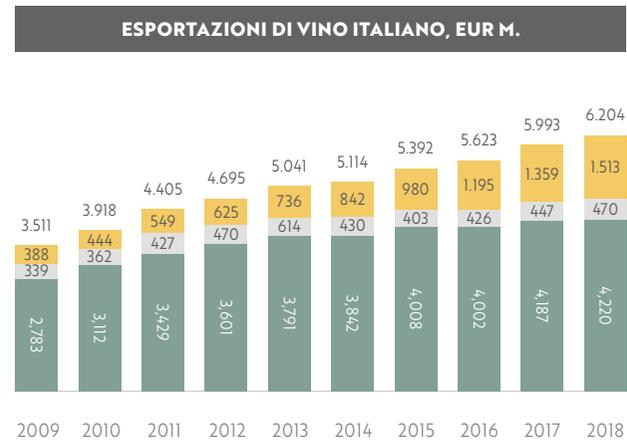
2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018

L'incremento produttivo della campagna 2018 ha segnato un'importante risultato per le cantine italiane, che si prevede consentirà di recuperare gli effetti negativi derivati dalla forte riduzione registrata nel 2017, soprattutto sul fronte delle esportazioni. La minore disponibilità di prodotto dell'anno passato, associata ad un aumento consistente dei prezzi, ha determinato infatti nel 2018 una riduzione del 10% dei volumi di vino esportati in tutto il mondo. Di rilievo il calo di prodotto italiano importato dalla Germania e dal Regno Unito.

Le Vendite

Con un aumento della produzione in ettolitri che segna un +29% su base annua, di cui quasi 20 milioni indirizzati verso i mercati esteri, l'Italia conferma il suo ruolo di leader mondiale nella produzione di vino e consolida la sua posizione di esportatore. Con un valore record dell'export di 6,2 miliardi, il nostro Paese mantiene il secondo gradino del podio dei maggiori fornitori mondiali, alle spalle della Francia. Un ruolo frutto della crescita robusta delle esportazioni nell'ultimo decennio (+70% l'incremento in valore dal 2008), consolidata anche nell'anno appena trascorso (+3,3% l'export in valore). A trainare le esportazioni del settore, lo scorso anno, sono stati i vini Dop con un aumento del 13% in volume e del 12% in valore, a fronte di una battuta d'arresto degli Igp (-23% le quantità e -15% il giro d'affari), e di volumi inferiori per i vini comuni del 4% sullo stesso periodo dell'anno.

■ Imbottigliato ■ Sfuso ■ Spumanti



Numeri che segnano certo un buon risultato ma su cui pesa comunque l'andamento fortemente negativo di dicembre, a -5% e di novembre a -1%, mesi che hanno registrato un calo anche per i volumi esportati dell'8% a 19.9 milioni di ettolitri.

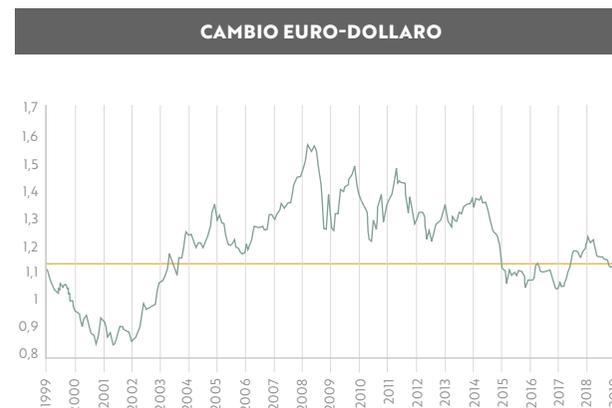
Nel panorama internazionale c'è da rilevare una riduzione delle esportazioni verso la Cina e la Russia (-2,4%).



I PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO 2018

L'esercizio 2018 ha registrato diverse componenti particolarmente interessanti non solo di diretta incidenza sul risultato d'esercizio, ma foriere di sviluppi futuri. Dopo un 2017 particolarmente penalizzato dal punto di vista produttivo, la campagna 2018 ha invece segnato un recupero della produzione d'uva di circa il 32% in termini quantitativi ed un valore qualitativo di grande pregio; nell'ambito di tale trend incrementale è in particolare da segnalare come il valore registrato abbia interessato in maniera quasi univoca tanto le varietà a bacca rossa quanto quelle a bacca bianca. Buona la qualità ottenuta nella raccolta delle Prugne, con una diminuzione quantitativa di prodotto imputabile a fattori metereologici. Come accennato l'Export mondiale, condizionato dall'aumento dei prezzi a causa delle ridotte quantità della campagna 2017, ed il forte ridimensionamento nelle stime di crescita nazionali hanno condizionato il valore generale del fatturato, la cui flessione risulta comunque alquanto contenuta ad un -5,23%. Restrungendo l'analisi al fatturato afferente il Core Business aziendale, a fronte di mercati segnati da un apprezzamento del valore del Dollaro sulle maggiori valute, sul piano delle esportazioni è in particolare da segnalare una crescita del 34,5% da imputarsi all'aumento di prodotto distribuito nei mercati americani non USA.

Storico dal 1999 al 2019

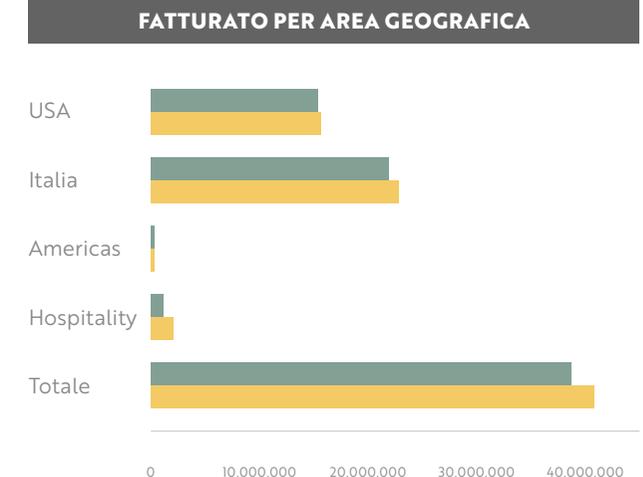


VARIAZIONE FATTURATO 2018 VS 2017 PER AREA

AREA DI FATTURATO	2018	2017	%
U.S.A.	14.746.918	14.928.885	-1,22
Italia	21.013.118	21.827.373	-3,73
Americas	151.792	108.868	39,43
Fatturato vino	35.911.827	36.865.126	-2,59

In merito al panorama dei partners commerciali si mantengono stabili i rapporti già consolidati nel tempo che vedono i ricavi vino su territorio nazionale ascrivibili al rapporto con la consorella Banfi S.r.l., che distribuisce la nostra produzione nei vari mercati eccetto gli USA e altri minori gestiti direttamente. Sempre in relazione ai ricavi generati da vendite vino, anche in ambito export stabili referenti per la distribuzione del prodotto rispettivamente sul mercato statunitense e quello brasiliano. Il fatturato Hospitality è riferito invece al nostro unico agriturismo Collupino, sito a breve distanza dal corpo principale dell'azienda. Tra le voci minori di fatturazione sono da segnalare i ricavi derivanti dalla "novella" produzione cerealicola e che attualmente si sviluppano in ambito squisitamente locale.

■ 2018 ■ 2017



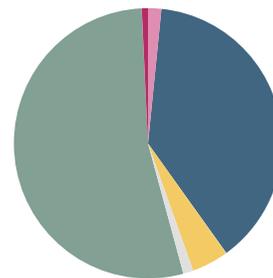
DATI SULL'OCCUPAZIONE DEL 2018

Il valore generale della forza lavoro a fine 2018 risulta in linea con quanto registrato al 31 Dicembre 2017, per un totale dipendenti pari a 134 unità. Prevalente il numero della componente maschile sul totale del personale occupato e, come ovvio, i settori di maggior impiego rimangono quello agricolo e la produzione di stabilimento.

NATURA RAPPORTO	Qualifiche	Femmina	Maschio	Totali
Amministrazione	05-Esterno		2	2
	Totali		2	2
Lavoro dipendente	01-Dirigente		2	2
	02-Quadro		2	2
	03-Impiegato	9	16	25
	04-Operaio	24	81	105
	Totali	33	101	134
Totali		33	103	136

NATURA RAPPORTO	Unità locale	
Amministratori	Altre	2
	Agricoltura	53
	Altre	6
Lavoro dipendente	Amministrazione	1
	Cantina produzione	73
	CED	1
	Totali	136

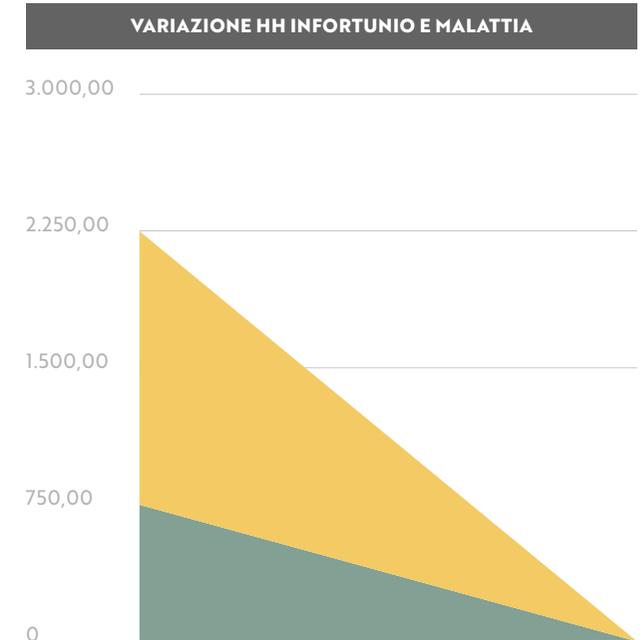
LAVORO DIPENDENTE PER SETTORE D'IMPIEGO



■ Cantina produzione ■ Altre ■ Altre
■ Amministrazione ■ Agricoltura ■ CED

Nell'ambito della sicurezza sul lavoro si registra una diminuzione sia del numero di casi occorsi sia della durata media delle collegate ore di assenza.

■ 2018 ■ 2017 ■ Variazione %



Nel corso del 2018 i casi d'infortunio si sono ridotti di circa un terzo rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio ed anche la durata media ha segnato una riduzione del 6% delle ore di assenza dovute ad infortuni, valori su cui incide la sempre maggior attenzione aziendale alla prevenzione ed all'aggiornamento circa i dispositivi di sicurezza personali e delle strumentazioni di lavoro.

GLI INVESTIMENTI DEL 2018

Si registra anche per il 2018 una generale opera d'investimento focalizzata principalmente sui settori di produzione; in Agricoltura sono proseguiti gli interventi di gestione e reimpianto della superficie vitata e lo sviluppo di nuovi progetti presso le unità produttive "esterne" a Montalcino, in linea con il programma pluriennale di reimpianto e nell'ottica di un ampliamento delle superfici produttive. Nell'ambito della Cantina, l'opera di sviluppo ed ammodernamento degli impianti di servizio, in particolare in materia di depurazione acque e razionalizzazione d'utilizzo delle risorse idriche, ha visto l'installazione di evoluti sistemi di gestione operativa in vista di una riduzione dei consumi ed ottimizzazione delle risorse impiegate nell'ottica di una maggior responsabilità in termini di tutela ambientale. Di notevole importanza strategica per l'Azienda l'acquisito, realizzato nella seconda parte dell'anno, di una porzione di vigneto nell'area di Poggio alle Mura.

ATTIVITÀ DI RICERCA & SVILUPPO 2018

La nostra società nel corso dell'esercizio 2018 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su un progetto che si ritiene particolarmente innovativo, svolto nello stabilimento di Montalcino (SI), denominato:

Progetto 1 - Attività di studi e verifiche finalizzate all'analisi e sviluppo precompetitivo di nuove soluzioni tecniche atte al miglioramento sostanziale delle metodologie operative in termine di caratteristiche qualitative del prodotto finale, ecocompatibilità ed economicità.

Per lo sviluppo di questo progetto non è stato ancora determinato e certificato il beneficio corrispondente. Si confida che l'esito sia positivo e la realizzazione delle innovazioni in programma possano portare ad un incremento del fatturato, con ricadute favorevoli sulla generale economia dell'azienda.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c. il principio contabile nazionale n°24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.



L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED I PRINCIPALI INDICI DEL 2018

STATO PATRIMONIALE	2017 CEE	2018 CEE
AB - Attivo Immobilizzato Netto	66.729.611	70.169.639
AB01 - Attivo Fisso Netto Materiali	57.752.882	62.796.716
AB02 - Attivo Fisso Netto Immateriali	8.711.941	7.145.433
AB03 - Attivo Fisso Netto Finanziarie	16.872	16.872
AB04 - Attivo Fisso Netto Crediti	247.916	210.619
AC - Attivo Circolante	45.014.182	45.194.366
AC00 - Rimanenze	40.270.515	41.229.438
AC01 - Attivo Circolante	5.410.020	5.475.132
AC02 - Crediti vs Clienti	11.926.779	11.296.786
AC10 - Passivo Corrente	-2.850.544	-2.317.748
AC12 - Debiti vs Fornitori	-9.742.587	-10.489.242
CAPITALE INVESTITO	111.743.793	115.364.005
PL - Debiti Lungo	-1.065.155	-1.425.111
PL01 - Debiti Lungo	-1.065.155	-1.425.111
CAPITALE INVESTITO NETTO	110.678.639	113.938.894
DF - Posizione Finanziaria Netta	15.946.765	18.573.023
DF01 - Debito Finanziario Breve	11.357.282	11.978.159
DF02 - Debito Finanziario Lungo	20.203.823	24.183.559
DF10 - Disponibilità liquide	-3.049.956	-5.542.256
DF15 - Titoli Breve & Crediti Finanz	-12.564.384	-12.046.439
PA - Patrimonio Netto	94.731.874	95.365.871
PA01 - Patrimonio Netto	63.440.000	63.440.000
PA02 - Capitale Sociale	29.833.561	31.050.983
PA03 - Risultato Esercizio	1.458.312	874.887
FONTI FINANZIAMENTO	110.678.639	113.938.894

CONTO ECONOMICO	2017 CEE	2018 CEE
RA - Valore della Produzione	44.857.312	42.040.602
RA00 - Vendite Nette	38.947.206	36.908.956
RA01 - Valore della Produzione Operat	5.910.106	5.131.647
RB - Costi della Produzione:	-30.654.576	-28.682.577
RB06 - Acquisti Merci	-20.224.051	-18.454.563
RB07 - Acquisti Servizi	-9.452.275	-9.791.381
RB08 - Godimento Beni Terzi	-295.725	-262.790
RB11 - Var rimanenze Materie Prime	77.038	532.052
RB14 - Oneri Diversi di Gestione	-759.563	-705.895
VALORE AGGIUNTO	14.202.736	13.358.025
RB10 - Costi del Personale	-6.892.309	-6.958.761
RB10 - Costi del Personale	-6.598.851	-6.655.141
RB09 - Accantonamento TFR	-293.457	-303.620
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.310.427	6.399.264
RE - Proventi e Oneri Straordinari		
RE01 - Gestione Straordinaria		
EBITDA	7.310.427	6.399.264
Ammortamenti, Accantonamenti & Svalutazioni	-5.095.568	-5.263.166
RB20 - Ammortamenti	-4.995.568	-5.163.166
RB21 - Accantonamenti & Svalutazioni	-100.000	-100.000
EBIT	2.214.859	1.136.098
RC - Proventi e Oneri Finanziari	-255.871	2.704
RC01 - Proventi Finanziari	58.965	305.493
RC10 - Oneri Finanziari	-314.836	-302.789
EBT	1.958.988	1.138.801
RT - Imposte esercizio	-500.676	-263.914
RT01 - Imposte esercizio	-1.804	0
RT02 - Ires	-498.872	-263.914
RISULTATO NETTO	1.458.312	874.887



Di seguito si presentano i principali indici delle varie aree di bilancio per poter dare un quadro di lettura più agevole dell'esercizio 2018 in comparazione con il precedente.

	Formula	2017	2018
Indici Redditività			
Return on Equity	RISULTATO NETTO/PA - Patrimonio Netto *100	1,54%	0,92%
Return on Investment	EBIT/FONTI FINANZIAMENTO *100	2,00%	1,00%
Return on Sales	EBIT/RA00 *100	5,69%	3,08%
Indici di Liquidità			
Margine di Tesoreria	(AC02+AC01-DF10-DF15+AC10+AC12)	20.358.007	21.553.623
Margine di Struttura	PA - Patrimonio Netto-AB - Attivo Immobilizzato Netto	28.002.263	25.196.231
Giorni			
Giorni Credito Clienti	365*AC02/RA00	112	112
Giorni Debito Fornitori	365*(AC12)/(-RB06-RB07)	120	136
Giorni Scorta Magazzino	AC00/RA00*365	377	408
Ciclo Monetario Azienda	Giorni Credito Clienti-Giorni Debito Fornitori+Giorni Scorta Magazzino	369	384
Indici Produttività			
Costo Lavoro su Vendite	- RB10/RA00*100	16,94%	18,03%
Valore Aggiunto su Vendite	VALORE AGGIUNTO/RA00*100	36,47%	36,19%
+/- Vendite Nette su anno precedente	(RA00(2018)-RA00(2016))/RA00(2016)*100	-7,77%	-5,23%
Indici di Solidità			
Indipendenza Finanziaria	Pa - Patrimonio Netto/(CAPITALE INVESTITO-DF10-DF15)	0,74	0,72
Leverage	1/Indipendenza Finanziaria	1,34	1,39
PFN/Patrimonio Netto	(DF01+DF02+DF10+DF15)/PA - Patrimonio Netto	0,17	0,19
Indici Finanziari			
PFN/EBITDA	(DF01+DF02+DF10+DF15)/EBITDA	2,18	2,90
PFN/Vendite	(DF01+DF02+DF10+DF15)/RA00	0,41	0,50
Debito Netto	DF01+DF02+DF10+DF15	15.946.765	18.573.023
Indici %			
EBITDA su Vendite Nette	EBITDA/RA00 *100	18,77%	17,34%

L'ANDAMENTO ECONOMICO DEL 2018

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2018, il fatturato ha registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 36.908.956. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), si nota una flessione del 6,28% del Valore della Produzione che si attesta ad € 42.040.602. Dal lato delle voci di costo, se si esclude il dato relativo all'acquisto di servizi, unico in aumento di circa 3,6 punti percentuali, gli altri maggiori indicatori registrano tutti una diminuzione; minori i costi legati all'acquisto di materie prime (- 8,75%), mentre pressoché stabile il valore circa l'incidenza del costo del lavoro, in aumento di poco meno del 1%. Il generale saving sulle principali voci di costo della produzione non riescono a controbilanciare adeguatamente la diminuzione dei ricavi, con conseguente riduzione del valore aggiunto e dell'EBITDA di poco più di € 900.000. L'utile netto finale registra un valore di 874 mila euro contro 1,4 milioni del 2017, condizionando ovviamente la lettura dei principali indici economici interessati da un peggioramento generale.

L'ANDAMENTO FINANZIARIO E PATRIMONIALE DEL 2018

La struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda si mantiene nel quadro della solidità e continuità, come attestano gli indicatori legati alla copertura delle immobilizzazioni e all'indipendenza finanziaria. La posizione finanziaria netta aziendale risulta stabile e la facilità d'accesso a fonti di finanziamento di lungo periodo agevola la continuità produttiva e garantisce margini d'azione per politiche d'investimento di lungo periodo. Buoni gli indicatori circa il flusso di cassa e quello monetario aziendale, ove è da segnalare un aumento dei giorni di dilazione nei confronti del debito verso fornitori a fronte invece di una tempistica di recupero del credito verso i clienti sostanzialmente invariata. Le condizioni di accesso al credito bancario rimangono vantaggiose, tali da poter far fronte ai propri impegni in modo pronto e senza oneri particolarmente rilevanti.

CONCLUSIONI ANDAMENTO 2018

Per quanto le incertezze dei mercati, segnati in ambito nazionale da una mancanza di visione programmatica e sostenibile di lungo periodo e su quello internazionale da possibili misure protezionistiche, abbia condizionato il "saldo commerciale" aziendale, la capacità di reperire sul mercato merci e servizi a buone condizioni e l'ottimizzazione delle risorse interne ha contenute possibili maggiori perdite, mantenendo buoni livelli di marginalità economica, anche se in diminuzione. La stabile struttura patrimoniale e finanziaria hanno permesso di gestire la volubile congiuntura economica dell'anno concluso senza ripercussioni per le produzioni e per le politiche future.

GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati e gestiti sono:

- Rischio Mercato e Approvvigionamenti
- Rischio Tassi di interesse e Cambi
- Rischio Credito
- Rischio Liquidità
- Rischio Paese
- Rischio Operativo

RISCHIO MERCATO E APPROVVIGIONAMENTI

È il rischio che il fair value di uno strumento finanziario, che il valore di una passività o di una attività possano variare alla variazione dei tassi di cambio, di interesse, o di prezzo. Rientrano in questo ambito, ma più in generale anche nei compiti di copertura dei rischi di approvvigionamento delle materie prime/semilavorati, tutte le operazioni che la stessa società compie, dall'assicurazione della propria produzione contro gli eventi atmosferici, a contratti di lungo periodo di approvvigionamento di uva/vino a prezzo bloccato, oppure la stipula di contratti derivati per copertura del rischio tasso. I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti, materie prime e semilavorati che vengono acquisiti sul mercato. Non esistendo veri e propri strumenti di copertura sulla variazione dei prezzi dei beni di riferimento (uva, vino e materiale di packaging non hanno mercati regolamentati), l'azienda tende a coprirsi con strumenti di tipo assicurativo (es. protezione della produzione agricola da eventi atmosferici) oppure con contratti quadro sull'acquisizione a prezzi determinati per un periodo di tempo di materia prima o prodotto semilavorato.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E CAMBI

Le oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e l'obiettivo dell'azienda è la minimizzazione degli stessi attraverso l'utilizzo e il corretto mix e bilanciamento dei finanziamenti e degli associati tassi (fissi e variabili, nel breve, medio e lungo periodo). Qualora le fonti

di finanziamento attivate, non avessero il corretto parametro di riferimento richiesto dalla politica di contenimento del rischio, l'azienda opera con contratti di derivati di copertura e mai speculativi.

RISCHIO CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La gestione del credito commerciale è affidata alle unità di business e attraverso l'ausilio di strutture esterne di gestione del contenzioso e/o recupero legale dello stesso. Dal punto di vista della concentrazione del rischio, il portafoglio dei crediti verso Clienti risulta sufficientemente diversificato visto l'ambito internazionale dell'azienda.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo dell'azienda è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato per l'intero business, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di

composizione del debito. L'azienda ha accesso solo tramite il sistema creditizio ad una ampia gamma di fonti di finanziamento a costi competitivi, e gestisce direttamente i rapporti con le controparti bancarie, contrattando tutte le condizioni associate. Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. La valutazione chiusa sul bilancio 2015 è che vi siano fidi disponibili per almeno un anno di attività, basandosi sull'analisi storica e dai budget di attività approvati.

RISCHIO PAESE

Il rischio Paese può essere apprezzato e valutato sotto due diverse forme: quella passiva per gli approvvigionamenti e quella attiva per le vendite, nonché per la parte investimenti. Per la parte degli approvvigionamenti, data la concentrazione della produzione, dell'offerta Hospitality e del portafoglio prodotti in un'area ristretta della Toscana e Piemonte, fanno percepire il rischio Italia come elevato. Invece per quanto riguarda il lato commerciale, il rischio risulta sufficientemente diversificato, come già esposto sul rischio credito. Non sono invece presenti investimenti diretti in aree differenti dall'Italia e quindi non è presente un rischio diversificato sugli assets.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo racchiude una molteplicità di aspetti all'interno del business a prevalente aspetto

agricolo/alimentare/turistico essendo soggetta ad una forte, complessa e specificata normativa di riferimento. Cambiamenti legislativi sono allo studio sull'intero settore vino europeo, legislazioni sempre più stringenti e tesi alla tracciabilità mettono un accento sulle procedure lavorative, accordi con le dogane americane anti terrorismo, certificazioni e rispetto per l'ambiente, ed infine l'attenzione sui reati societari di cui alla ex legge 231, le cui procedure sono in corso di completamento, rendono sempre più complessi e mutevoli gli scenari delle aziende dell'agroalimentare.



L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

In base a quanto previsto dall'Art 2428 del Codice Civile si riportano in questo specifico capitolo i dettagli relativi all'utilizzo di Strumenti Finanziari.

Si inizia con il precisare che tali strumenti pur non essendo di natura rilevanti, vengono comunque descritti in quanto parte integrante della politica di Gestione del Rischio, e non vengono utilizzati dalla società come strumenti speculativi. L'obiettivo che la società ha è quello di contenere le oscillazioni di parametri finanziari che possano metterla in difficoltà o con gli impegni presi, oppure con la perdita di valore di crediti da incassare. Per questo vengono attivati a necessità e quando le situazioni di mercato diventano o complesse da leggere oppure in peggioramento, strumenti adatti come IRS/SWAP/etc su tassi o derivati su cambi per proteggersi da un andamento inaspettato o contrario.

Attualmente la società non ha in essere nessuno strumento finanziario derivato che copra il rischio su cambi, in quanto il portafoglio crediti non presenta una esposizione tale, come dettagliato in nota integrativa, tale da ricorrere a questi strumenti.

Invece risultano coperti con IRS, come dettagliato in nota integrativa, alcuni mutui presenti con strumenti di perfetta copertura dei flussi finanziari visto che ne rispettano, importi, scadenze e parametri di calcolo dei tassi.

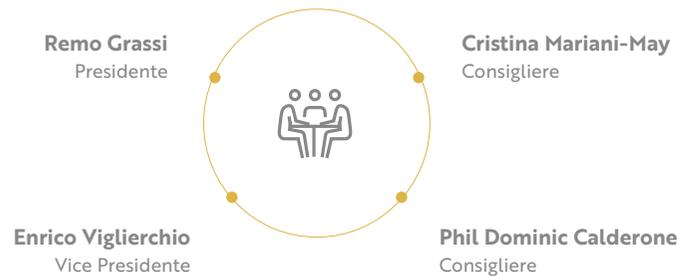
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Azienda, come da progetto, ha completato le opere di realizzazione dei nuovi vigneti nelle unità esterne che, in base alla scalarità degli impianti, giungeranno alla piena produzione nelle campagne 2021/2022, mentre di pari passo a Montalcino procede la realizzazione del piano di ampliamento colturale. In ragione di un programma di sviluppo delle superfici destinate ai frutteti, a Novembre sono iniziati i lavori di ammodernamento ed ampliamento dell'edificio denominato "Centro Frutta" destinato alla lavorazione delle prugne, con ultimazione prevista per fine Giugno 2019.



ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



PRESIDENZA ONORARIA

PRESIDENTE ONORARIO John F. Mariani

SINDACO UNICO

SINDACO UNICO Bonelli Dott. Francesco

SINDACO SUPPLENTE Turillazzi Dott. Marco

In data 14/02/2019 il Consigliere James Willem Mariani ha formalmente presentato le proprie dimissioni.

COMPOSIZIONE SOCIETARIA



Banfi Products Co.

Banfi Holding Co.

Quote	% Quote	Valore Quote
63.286.548	99,75811%	63.286.548
153.452	0,24189%	153.452
63.440.000	100,00000%	63.440.000



Banfi Società Agricola S.r.l.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Banfi Società Agricola S.r.l. presenta sia con la Società Controllante Banfi Product Corporation, che con Imprese sottoposte al controllo della stessa controllante, rapporti dei cui valori si offre qui di seguito una sintesi precisando che, ai sensi dell'art. 2427 punto 22bis, le operazioni effettuate con le parti menzionate sono a condizioni normali di mercato.

CONTROLLANTE	CREDITI	DEBITI	VENDITA BENI	PRESTAZIONI SERVIZI	ACQUISTO BENI	ACQUISTO SERVIZI
Banfi Product Corporation	3.827.662	645.506	14.744.498	19.863,59		645.506
Totale	3.827.662	645.506	14.744.498	19.863,59	-	645.506

CORRELATE	CREDITI	DEBITI	VENDITA BENI	PRESTAZIONI SERVIZI	ACQUISTO BENI	ACQUISTO SERVIZI
Banfi S.r.l.	7.310.576	1.550.963	21.103.963	152.520	20.901	2.477.125
VILLADCO			3.600			
Totale	7.310.576	1.550.963	21.107.563	152.520	20.901	2.477.125

ALLEGATO B DISCIPLINARE TECNICO

Ai sensi dell'allegato B del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza e art dal 33 al 36 del codice in materia di protezione dei dati personali (DLGS 196/2003) si informa che la società ha proceduto con l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

La società ha le seguenti unità locali:

Cantina, Stabilimento, Uffici,
Viale Maremma s.n.c, 53024 Montalcino (SI)
Frazione di Sant'Angelo Scalo.

Attività esercitata, produzione ed imbottigliamento vini, uffici amministrativi e commerciali.

Unità produttiva
Via Piave 102/104, 50050 Cerreto Guidi (FI).
Attività di produzione uva.

Unità produttiva
Loc. Casalappi snc, 57021 Campiglia M.ma (LI).
Attività di produzione uva.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rag. Remo Grassi

MONTALCINO, 03 APRILE 2019

L'intermediario dott. Gabriele Iorini che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art. 21, 1° co., Art. 38 li° co., Art.76 Del dpr 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

Bollo assolto in entrata in modo virtuale ai sensi del d.M. 17 Maggio 2002 n.127 Tramite autorizzazione della cciaa di siena n. 3230 Del 19.10.2001.



Capitolo 2

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018

Denominazione

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Settore di attività prevalente (ATECO)

012100

Sede in

**Castello di Poggio alle Mura snc
Montalcino 53024 (SI) Italia**

Società in liquidazione

NO

Codice Fiscale

02881260588

Società con socio unico

NO

Numero Rea

SI 77980Società sottoposta ad altrui attività
di direzione e coordinamento**NO**

P.I.

00841650526

Capitale Sociale Euro

63440000.00

Forma giuridica

Società a responsabilità limitata

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31-12-2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	56.303	58.004
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.716.659	7.972.905
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.641	18.170
7) altre	365.830	662.863
Totale immobilizzazioni immateriali	7.145.433	8.711.942
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.597.491	22.425.164
2) impianti e macchinario	26.068.092	22.673.017
3) attrezzature industriali e commerciali	1.931.582	1.586.037
4) altri beni	183.947	197.382
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.015.605	10.871.282
Totale immobilizzazioni materiali	62.796.717	57.752.882
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.872	16.872
Totale partecipazioni	16.872	16.872
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.295	46.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	210.619	247.916
Totale crediti verso altri	253.914	294.336
Totale crediti	253.914	294.336
Totale immobilizzazioni finanziarie	270.786	311.208
Totale immobilizzazioni (B)	70.212.936	66.776.032
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.495.120	1.959.293
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.308.079	29.682.578
3) lavori in corso su ordinazione	840.529	812.312
4) prodotti finiti e merci	7.585.710	7.816.332
Totale rimanenze	41.229.438	40.270.515

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.330	248.808
Totale crediti verso clienti	154.330	248.808
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.827.662	4.033.330
Totale crediti verso controllanti	3.827.662	4.033.330
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.310.576	7.645.240
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.310.576	7.645.240
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.984.117	2.499.090
Totale crediti tributari	2.984.117	2.499.090
5-ter) imposte anticipate		
	1.234.937	1.277.061
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.178.352	1.554.678
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.884	8.538
Totale crediti verso altri	1.199.236	1.563.216
Totale crediti	16.710.858	17.266.745
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli		
	12.046.439	12.564.384
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.046.439	12.564.384
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		
	5.537.401	3.046.049
3) DANARO E VALORI IN CASSA		
	4.855	3.907
Totale disponibilità liquide	5.542.256	3.049.956
Totale attivo circolante (C)	75.528.991	73.151.600
D) Ratei e risconti	37.513	44.695
Totale attivo	145.779.440	139.972.327
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	63.440.000	63.440.000
III - Riserve di rivalutazione		
	20.449.705	20.449.705
IV - Riserva legale		
	1.420.086	1.347.169
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.016.849	5.047.072
Versamenti a copertura perdite	149.456	149.456
Varie altre riserve	4.517.212	4.101.592
Totale altre riserve	10.683.517	9.298.120

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(492.614)	(251.724)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.009.710)	(1.009.710)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	874.887	1.458.312
Totale patrimonio netto	95.365.871	94.731.872
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	56.025	41.175
2) per imposte, anche differite	5.079	6.776
3) strumenti finanziari derivati passivi	492.614	251.724
4) altri	400.000	300.000
Totale fondi per rischi ed oneri	953.718	599.675
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	454.785	448.872
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.978.159	11.357.282
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.183.559	20.203.823
Totale debiti verso banche	36.161.718	31.561.105
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.921	109.355
Totale acconti	6.921	109.355
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.312.522	6.798.002
Totale debiti verso fornitori	8.312.522	6.798.002
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	645.506	857.798
Totale debiti verso controllanti	645.506	857.798
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.550.963	2.107.850
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.550.963	2.107.850
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.118	174.024
Totale debiti tributari	190.118	174.024
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	739.339	675.459
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	739.339	675.459
14) altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.322.587	1.821.029
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.609	16.609
Totale altri debiti	1.339.196	1.837.638
Totale debiti	48.946.283	44.121.231
E) Ratei e risconti	58.783	70.677
TOTALE PASSIVO	145.779.440	139.972.327

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31-12-2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.908.956	38.947.206
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	398.654	1.930.335
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	28.217	23.480
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.086.688	2.275.756
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.066.805	453.589
altri	1.551.283	1.226.947
Totale altri ricavi e proventi	2.618.088	1.680.536
Totale valore della produzione	42.040.603	44.857.313
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.454.563	20.224.051
7) per servizi	9.791.381	9.452.723
8) per godimento di beni di terzi	262.790	295.725
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.775.714	5.729.817
b) oneri sociali	879.427	869.035
c) trattamento di fine rapporto	303.620	293.457
Totale costi per il personale	6.958.761	6.892.309
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.616.937	1.637.353
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.546.229	3.358.268
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	(52)
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.163.166	4.995.569
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(532.052)	(77.038)
13) altri accantonamenti	100.000	100.000
14) oneri diversi di gestione	705.898	759.116
Totale costi della produzione	40.904.507	42.642.455
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.136.096	2.214.858
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	8.352	2
Totale proventi da partecipazioni	8.352	2

16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	308.868	1.997
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.613	56.966
Totale proventi diversi dai precedenti	10.613	56.966
Totale altri proventi finanziari	319.481	58.963
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	325.165	314.658
Totale interessi e altri oneri finanziari	325.165	314.658
17-bis) utili e perdite su cambi	37	(177)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.705	(255.870)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.138.801	1.958.988
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	223.486	483.658
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.370)
imposte differite e anticipate	40.428	18.388
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	263.914	500.676
21) Utile (perdita) dell'esercizio	874.887	1.458.312

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31.12.2018	31.12.2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	874.887	1.458.312
Imposte sul reddito	263.914	500.676
Interessi passivi/(attivi)	5.684	255.870
(Dividendi)	(8.352)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	148.630	258.683
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.284.763	2.473.541
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	659.365	122.348
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.163.166	4.995.621
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(240.895)	(726)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(52)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.581.636	5.117.191
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.866.399	7.590.732
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(958.923)	(2.030.851)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	94.478	151.552
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.514.520	(912.567)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.182	(3.734)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.894)	(752)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.088.971)	3.844.564
Totale variazioni del capitale circolante netto	(443.608)	1.048.212
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.422.791	8.638.944
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.684)	(255.870)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.608)	(2.072.851)
Dividendi incassati	8.352	0
(Utilizzo dei fondi)	(299.409)	(116.632)
Altri incassi/(pagamenti)	-	0
Totale altre rettifiche	(300.349)	(2.445.353)

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.122.442	6.193.591
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.738.694)	(5.296.630)
Disinvestimenti	-	35.934
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(50.428)	(60.135)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	40.422	195
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(11.486.331)
Disinvestimenti	517.945	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.230.755)	(16.806.967)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	620.877	1.873.102
Accensione finanziamenti	10.000.000	10.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(6.020.264)	(4.870.833)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.600.613	7.002.269
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.492.300	(3.611.107)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.046.049	6.657.743
Danaro e valori in cassa	3.907	3.320
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.049.956	6.661.063
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.537.401	3.046.049
Danaro e valori in cassa	4.855	3.907
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.542.256	3.049.956

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2018**

NOTA INTEGRATIVA

PARTE INIZIALE

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Le eventuali differenze di arrotondamento sono state indicate all'interno delle riserve di patrimonio, e alla voce "altri ricavi e proventi" se positive o alla voce "oneri diversi di gestione" se negative.

Gli importi espressi nella nota integrativa si intendono in Euro, salva diversa specifica.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati

rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art.2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE. Si sottolinea che nel mese di dicembre 2017 sono estati emanati gli emendamenti agli OIC 12, 13, 16, 17, 19, 21, 24, 29 e 32. Tali emendamenti non hanno generato effetti sul bilancio in esame.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla

data di effettuazione dell'operazione utilizzando il cambio della Banca d'Italia. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale. Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi negativi euro 37, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	38
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	115
Utili "presunti" da valutazione	113
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	37

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Comparabilità e Riclassificazioni valori anni precedenti.

Non ci sono state riclassificazioni di voci di anni precedenti.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.



IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti;
- altre

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.145.433.

I coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Ammortamento
Costi R. & S. Pubblicità	20%
Diritti brevetti e utilizzo opere ingegno	5%
Concess. Licenze, Marchi e simili	5%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Sindaco Unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Sindaco Unico, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo

costo risulta recuperabile. Il valore risulta interamente ammortizzato al 31/12/2017.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati

da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 153.440. I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate. Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso. Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 435.489 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le licenze in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce immobilizzazioni in corso e acconti B.I.6, per euro 18.170 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 144.435, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31.12.2018							7.145.433
Saldo al 31.12.2017							8.711.942
Variazioni							-1.566.509
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali	
Valore di inizio esercizio							
Costo	379.348	1.265.166	7.274.294	18.170	2.701.352	11.638.330	
Rivalutazioni	-	27.779.959	-	-	-	27.779.959	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	321.344	21.072.221	7.274.294	-	2.038.489	30.706.348	
Valore di bilancio	58.004	7.972.905	0	18.170	662.863	8.711.942	
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	7.426	54.531	-	-	-	61.957	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	11.529	-	11.529	
Ammortamento dell'esercizio	9.127	1.310.777	-	-	297.033	1.616.937	
Totale variazioni	(1.701)	(1.256.246)	-	(11.529)	(297.033)	(1.566.509)	
Valore di fine esercizio							
Costo	385.276	1.319.698	7.274.294	-	2.701.352	11.680.621	
Rivalutazioni	-	27.779.959	-	-	-	27.779.959	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.974	22.382.997	7.274.294	-	2.335.522	32.321.787	
Valore di bilancio	56.303	6.716.659	0	6.641	365.830	7.145.433	

Nel prospetto sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali iscritte in anni precedenti. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Avviamento

Si precisa che, in relazione all'avviamento già iscritto nel bilancio dell'ultimo esercizio precedente a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 risulta interamente ammortizzato.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 62.796.717, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la

costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il metodo di ammortamento applicato

per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ammortamento
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati Rurali	Non ammortizzato
Fabbricati Industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Strade e piste	3%
Impianti	dal 3% al 12%
Macchinari	dal 9% al 10%
Attrezzature	20%
Automezzi trasporto interno	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce immobilizzazioni in corso B.II.5, per euro 12.015.605,00 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono principalmente alla realizzazione di vigneti e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo

sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.



Movimenti delle immobilizzazioni materiali**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31.12.2018						62.796.717
Saldo al 31.12.2017						57.752.882
Variazioni						5.043.835
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	33.147.884	59.528.375	11.582.322	1.571.442	10.871.282	116.701.305
Rivalutazioni	4.199.000	36.000	-	-	-	4.235.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.921.720	36.891.357	9.996.285	1.374.060	-	63.183.423
Valore di bilancio	22.425.164	22.673.017	1.586.037	197.382	10.871.282	57.752.882
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	794.535	6.108.108	735.809	61.498	1.144.323	8.844.273
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	251.234	0	1.744	-	252.978
Ammortamento dell'esercizio	622.208	2.460.568	390.264	73.189	-	3.546.229
Altre variazioni	-	(1.231)	-	-	-	(1.231)
Totale variazioni	172.327	3.395.075	345.546	(13.435)	1.144.323	5.043.835
Valore di fine esercizio						
Costo	33.942.419	63.964.830	11.822.073	1.588.127	-	111.317.449
Rivalutazioni	4.199.000	36.000	-	-	-	4.235.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.543.929	37.932.738	9.890.492	1.404.180	-	64.771.338
Valore di bilancio	22.597.491	26.068.092	1.931.582	183.947	12.015.605	62.796.717

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.12.2018	270.786
Saldo al 31.12.2017	311.208
Variazioni	-40.422

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 16.872, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 253.914 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 2) Altri titoli. Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	294.336	(40.422)	253.914	43.295	210.619
Totale crediti immobilizzati	294.336	(40.422)	253.914	43.295	210.619

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 253.914

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DESCRIZIONE	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	16.872	16.872
Crediti verso altri	253.914	253.914

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

DESCRIZIONE	Valore contabile	Fair value
ORTOFRUTTA GROSSETO	9.813	9.813
COOPERATIVA MODENESE FRUTTA	2.625	2.625
CONFAGRI PROMOTION	1.333	1.333
UNIONE ITALIANA VINI	1.240	1.240
CONSORZIO OLIO	1.000	1.000
VINI TOSCANI	400	400
CONSORZIO CONAI	265	265
CONSORZIO DEL FIASCO TOSCANO	129	129
CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO	67	167
Totale	16.872	16.872

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

DESCRIZIONE	Valore contabile	Fair value
Trattenute Infruttifere entro 12 mesi	43.295	43.295
Trattenute Infruttifere oltre 12 mesi	210.619	210.619
Totale	253.914	253.914

ATTIVO CIRCOLANTE

VOCE C – VARIAZIONI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 75.528.991.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.377.391.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

RIMANENZE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

In particolare, per la determinazione del valore delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si è preso a riferimento il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi di completamento e dei costi diretti di vendita (imballi, trasporti ecc..).

Il costo dei beni è stato quantificato con il metodo del Costo Medio Ponderato per ciascun bene su base annuale e la valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.



VOCE CI - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 41.229.438.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.959.293	535.827	2.495.120
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	29.682.578	625.501	30.308.079
Lavori in corso su ordinazione	812.312	28.217	840.529
Prodotti finiti e merci	7.816.332	(230.622)	7.585.710
Totale rimanenze	40.270.515	958.923	41.229.438

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo Svalutazione di Magazzino

Fondi Svalutazione magazzino	Valore Iniziale	Utilizzi	Accanton.ti	Valore Finale	Variazione
Semilavorati	16.609	-16.609	187.188	187.188	-170.579
Materiale Consumo & Materie Prime	150.728	-150.728	10.471	10.471	140.257
Prodotti Finiti	65.613	-85.013	83.717	64.317	1.296
Totale	232.950	-252.350	281.376	261.976	29.026

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono

interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

La valutazione dei crediti iscritti alla voce C.II, è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a 75.596.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 1.234.937, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Per dettaglio si rimanda alla tabella riepilogativa nella sezione Imposte della parte Conto Economico del presente documento.



VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**VOCE CII - VARIAZIONI DEI CREDITI**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 16.710.858. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	248.808	(94.478)	154.330	154.330	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.033.330	(205.668)	3.827.662	3.827.662	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.645.240	(334.664)	7.310.576	7.310.576	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.499.090	485.027	2.984.117	2.984.117	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.277.061	(42.124)	1.234.937		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.563.216	(363.980)	1.199.236	1.178.352	20.884
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.266.745	(555.887)	16.710.858	15.455.037	20.884

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.199.236.

Importi esigibili

Descrizione	Importo
entro 12 mesi	1.178.352
Crediti vs. CO.DI.PRA.	464.239
Contributi OCM Paesi Terzi	144.075
Indennizzo Assicurativo Campagna 2015	231.135
Crediti vs. INPS	145.061
Anticipi, Acconti e Cauzioni	62.375
Crediti Contributi PAC	11.523
Crediti Vari	119.944
oltre 12 mesi	20.884
Crediti verso Enti SCAU	20.884
Totale	1.199.236

Crediti circolanti esistenti alla data di chiusura dell'ultimo esercizio precedente quello di prima applicazione del d. Lgs. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Composizione della voce C.II.1

Clients	229.926
Fondo Svalutazione Crediti	-75.596

AREA GEOGRAFICA	Italia	USA	Sud America	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	121.202	-	31.128	2.000	154.330
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	3.827.662	-	-	3.827.662
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.310.576	-	-	-	7.310.576
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.984.117	-	-	-	2.984.117
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.234.937	-	-	-	1.234.937
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.199.236	-	-	-	1.199.236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.850.068	3.827.662	31.128	2.000	16.710.858

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Altri Titoli

Gli altri titoli dell'attivo circolante, iscritti nella sottoclasse C.III pari a euro 12.046.439, sono stati valutati al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati. I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 12.046.439. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

VOCE CIII - VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 12.046.439. Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	12.564.384	(517.945)	12.046.439
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.564.384	(517.945)	12.046.439

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.542.256, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.046.049	2.491.352	5.537.401
Denaro e altri valori in cassa	3.907	948	4.855
Totale disponibilità liquide	3.049.956	2.492.300	5.542.256

Per una migliore comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 37.513.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	44.695	(7.182)	37.513
Totale ratei e risconti attivi	44.695	(7.182)	37.513

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

I Risconti Attivi sono composti da quote di servizi.

Durata ratei e risconti attivi

Non sono presenti ratei e risconti con durata oltre i cinque anni, mentre l'importo pari a euro 323 ha durata oltre l'esercizio.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio



VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Voce A – Variazioni del patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 95.365.871 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 633.999.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	
		Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	63.440.000	-	-		63.440.000
Riserve di rivalutazione	20.449.705	-	-		20.449.705
Riserva legale	1.347.169	72.916	-		1.420.086
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.047.072	969.777	-		6.016.849
Versamenti a copertura perdite	149.456	-	-		149.456
Varie altre riserve	4.101.592	415.619	-		4.517.212
Totale altre riserve	9.298.120	1.385.396	-		10.683.517
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(251.724)	-	(240.891)		(492.614)
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.009.710)	-	-		(1.009.710)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.458.312	(1.458.312)	-	874.887	874.887
Totale patrimonio netto	94.731.872	0	(240.891)	874.887	95.365.871

Dettaglio delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	Importo
Riserva rischi generici	1.201.584
Riserva indisponibile	1.103.000
Riserva utili disponibili per distribuzione	2.212.628
Totale	4.517.212

Qui di seguito si allega la movimentazione del Patrimonio Netto durante gli ultimi 3 anni. Dati in Euro.

2016	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Utili/ Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	63.440.000	20.449.705	1.080.582	4.232.963	-181.083	-1.014.375	1.445.745	89.453.537
ripartizione risultato anno precedente	-	-	72.095	1.369.806	-	3.844	-1.445.745	-
altre variazioni	-	-	-1	-	-69.919	821	-	-69.099
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	3.889.844	3.889.844
SALDI FINALI	63.440.000	20.449.705	1.152.676	5.602.769	-251.002	-1.009.710	3.889.844	93.274.282
2017	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Utili/ Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	63.440.000	20.449.705	1.152.676	5.602.769	-251.002	-1.009.710	3.889.844	93.274.282
ripartizione risultato anno precedente	-	-	194.492	3.695.352	-	-	-3.889.844	-
altre variazioni	-	-	-	-1	-721	-	-	-722
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	1.458.312	1.458.312
SALDI FINALI	63.440.000	20.449.705	1.347.168	9.298.120	-251.723	-1.009.710	1.458.312	94.731.872
2018	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Utili/ Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	63.440.000	20.449.705	1.347.168	9.298.120	-251.723	-1.009.710	1.458.312	94.731.872
ripartizione risultato anno precedente	-	-	72.916	1.385.396	-	-	-1.458.312	-
altre variazioni	-	-	-	3	-240.891	-	-	-240.894
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	874.887	874.887
SALDI FINALI	63.440.000	20.449.705	1.420.084	10.638.519	-492.614	-1.009.710	874.887	95.365.871

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	63.440.000		-
Riserve di rivalutazione	20.449.705	A B	20.449.705
Riserva legale	1.420.086	B	1.420.086
Altre riserve			
Riserva straordinaria	6.016.849	A B C	6.016.849
Versamenti a copertura perdite	149.456	A B	149.456
Varie altre riserve	4.517.212	A B C	3.414.212
Totale altre riserve	10.683.517		9.580.517
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(492.614)		-
Utili portati a nuovo	(1.009.710)		-
Totale	94.490.984		31.450.308

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

DESCRIZIONE	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva rischi generici	1.201.584	A B C	1.201.584
Riserva Indisponibile	1.103.000		-
Riserva utili disponibile per distribuzione	2.212.628	A B C	2.212.628
Totale	4.517.212		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI**Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value per euro 251.724 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Valore di inizio esercizio	(251.724)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(240.891)
Valore di fine esercizio	(492.614)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 0. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi **all’attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all’**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell’esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo

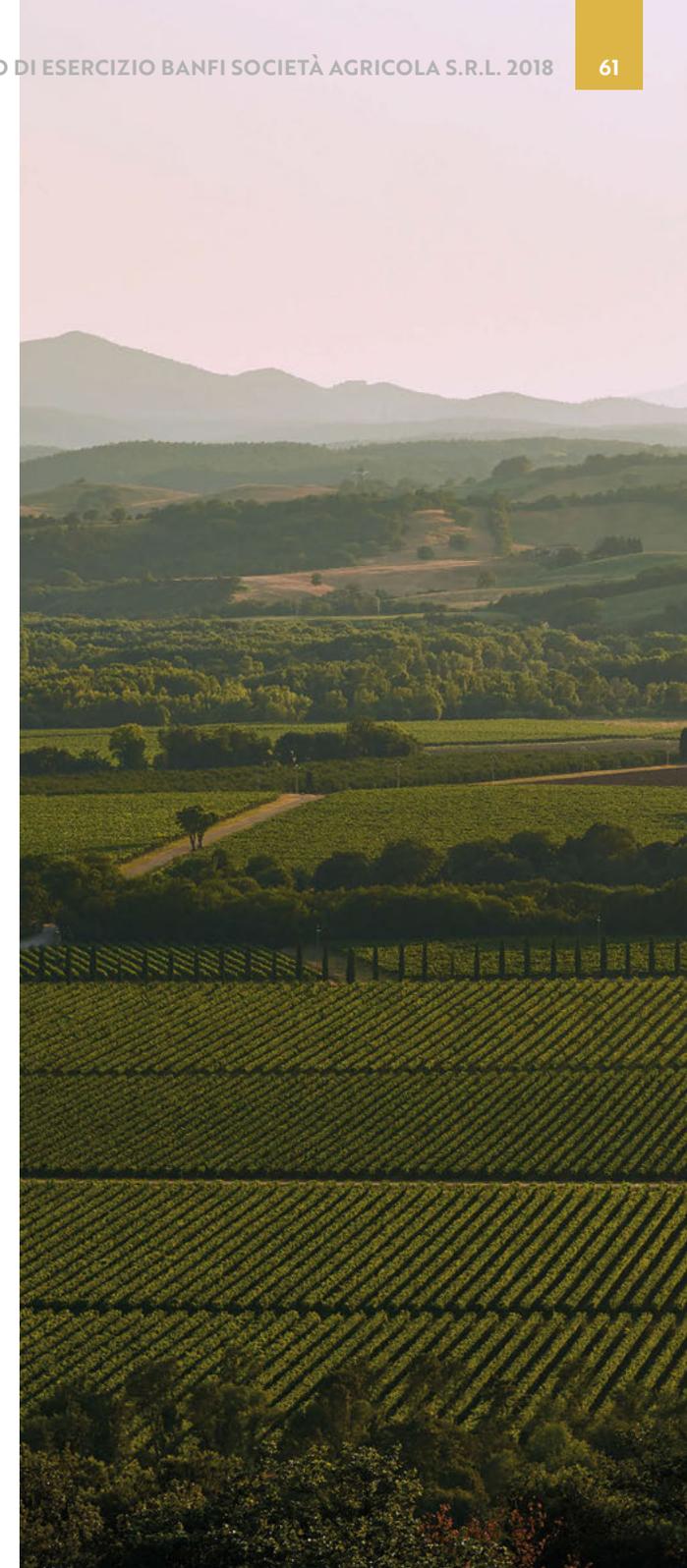
rischi cause in corso, ed alla voce B.13, con riguardo al fondo per manutenzione ciclica.

Fondi per trattamento quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie il trattamento di fine mandato degli amministratori, per un importo pari a euro 56.025.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.7.



DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2018 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3, per euro 492.614, per strumenti finanziari derivati di copertura, ed in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	41.175	6.776	251.724	300.000	599.675
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	14.850	(1.697)	240.890	100.000	354.043
Valore di fine esercizio	56.025	5.079	492.614	400.000	953.718

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

ALTRI FONDI	31/12/18	31/12/17
Fondo manutenzione Ciclica	400.000	300.000
Totale	400.000	300.000

Fondo manutenzione ciclica

Con riguardo al fondo Fondo Manutenzione Ciclica si evidenzia che si è provveduto a stanziare nell'esercizio l'accantonamento di euro 100.000 in linea con il piano di manutenzione aziendale.

Fondo Imposte Differite

Per dettaglio si rimanda alla tabella riepilogativa nella sezione Imposte della parte Conto Economico del presente documento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	448.872
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	303.584
Utilizzo nell'esercizio	4.408
Altre variazioni	(293.263)
Totale variazioni	5.913
Valore di fine esercizio	454.785

DEBITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

L'art.2426 c.1 n.8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti

La valutazione dei debiti iscritti alla voce D, è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio;



VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 48.946.283.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	31.561.105	4.600.613	36.161.718	11.978.159	24.183.559
Acconti	109.355	(102.434)	6.921	6.921	-
Debiti verso fornitori	6.798.002	1.514.520	8.312.522	8.312.522	-
Debiti verso controllanti	857.798	(212.292)	645.506	645.506	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.107.850	(556.887)	1.550.963	1.550.963	-
Debiti tributari	174.024	16.094	190.118	190.118	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	675.459	63.880	739.339	739.339	-
Altri debiti	1.837.638	(498.442)	1.339.196	1.322.587	16.609
Totale debiti	44.121.231	4.825.052	48.946.283	24.746.115	24.200.168

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni eccetto i mutui finanziari valutati al costo ammortizzato per euro 3.745.221.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Si da dettaglio della voce del passivo D.14;

DESCRIZIONE	Importo
Entro l'esercizio successivo	
Debiti verso Dipendenti per Accantonamenti Competenze	494.954
Debiti verso Dipendenti per Retribuzioni	407.492
Debiti verso CO.DI.PRA.	413.181
Debiti vari	6.960
Oltre l'esercizio successivo	
Debiti - Contributi Anticipati	16.609

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che per i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia si è provveduto alla suddivisione per aree geografiche solo in presenza di importi significativi.

AREA GEOGRAFICA	Italia	USA	Europa	Totale
Debiti verso banche	36.161.718	-	-	36.161.718
Acconti	6.921	-	-	6.921
Debiti verso fornitori	8.038.639	-	273.883	8.312.522
Debiti verso imprese controllanti	-	645.506	-	645.506
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.550.963	-	-	1.550.963
Debiti tributari	190.118	-	-	190.118
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	739.339	-	-	739.339
Altri debiti	1.339.196	-	-	1.339.196
Debiti	48.026.894	645.506	273.883	48.946.283

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

DESCRIZIONE	Debito iniziale	Debito Residuo	Importo Ipoteca	Scadenza
Mutuo Ipotecario	10.000.000	6.483.434	17.500.000	2025
Mutuo Ipotecario	5.000.000	3.325.428	8.750.000	2025
Mutuo Ipotecario	10.000.000	9.456.307	17.500.000	2028
Totali	25.000.000	19.175.169	43.750.000	

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	19.175.169	19.175.169	16.986.549	36.161.718
Acconti	-	-	6.921	6.921
Debiti verso fornitori	-	-	8.312.522	8.312.522
Debiti verso controllanti	-	-	645.506	645.506
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	1.550.963	1.550.963
Debiti tributari	-	-	190.118	190.118
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	739.339	739.339
Altri debiti	-	-	1.339.196	1.339.196
Totale debiti	19.175.169	19.175.169	29.771.114	48.946.283

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 58.783.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.752	3.536	21.288
Risconti passivi	52.925	(15.431)	37.494
Totale ratei e risconti passivi	70.677	(11.894)	58.783

Si evidenzia che l'importo di Ratei e Risconti oltre l'esercizio è pari a euro 27.246 e non sono presenti importi oltre cinque anni;

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e Risconti Passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti Passivi su Contribubuti in Conto Capitale	43.594	51.768
Risconti Passivi Vari	9.341	3.987
Totale	37.494	52.925

Si rileva che i Contributi in Conto Capitale rilevati con il metodo economico fanno riferimento ad una operazione di una società fusa nel 2013. Come riportato nei commenti ai principi contabili, la società predilige il metodo diretto a diminuzione del valore dell'immobilizzazione come metodo contabile.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o

di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 36.908.956.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Per l'analisi e l'andamento rimandiamo il lettore all'analisi di bilancio presentata nella relazione sulla gestione degli amministratori.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	Valore esercizio corrente
Vendita di beni - vino	36.331.000
Prestazioni di Servizi	63.946
Altri Ricavi	514.010
Totale	36.908.956

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

AREA GEOGRAFICA	Valore esercizio corrente
Italia	22.010.246
America	14.898.710
Totale	36.908.956

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.680.536.

Per maggiore chiarezza, in questa sede è opportuno dare dettaglio della voce A5 Altri Ricavi e Proventi nelle seguenti tabelle.

per quanto riguarda la voce A5 a, vengono forniti il confronto con l'esercizio precedente e il dettaglio della composizione dell'esercizio corrente:

VOCE A5.A - CONTRIBUTI	2018	2017
Contributi in conto esercizio	1.066.805	453.589
Totale	1.066.805	453.589

DETTAGLIO CONTRIBUTI	Importo
Contributi PAC	244.324
Contributi OCM Paesi Terzi	700.303
Contributi per R&S	103.837
Contributi per Bonus Investimenti	8.174
Contributi rimboscimento	4.000
Altri contributi	6.167
Totale	1.066.805

Per quanto riguarda la voce A5 b, vengono forniti il confronto con l'esercizio precedente e il dettaglio della composizione dell'esercizio corrente:

VOCE A5.B ALTRI RICAVI	2018	2017
Indennizzi Assicurativi	1.290.275	1.000.145
Locazioni	142.151	152.218
Altri Ricavi e Proventi	118.857	75.584
Totale	1.551.283	1.226.947

Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società ha incassato i seguenti contributi e sovvenzioni soggetti all'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa ai sensi della normativa citata e di seguito riportati:

SOGGETTO EROGANTE	Contributo incassato	Data incasso/Metodo	Causale
ARTEA	33.802	04/04/2018	DOMANDA UNICA REG. CE 1782/03 (PAC)
ARTEA	292.800	23/04/2018	OCM VITIVINICOLO - RISTRUTTUR/RICONVERS. VIGNETI REG. CE 1308/13
ARTEA	964.954	23/04/2018	OCM VITIVINICOLO - RISTRUTTUR/RICONVERS. VIGNETI REG. CE 1308/13
ARTEA	25.727	04/07/2018	DOMANDA UNICA REG. CE 1782/03 (PAC)
ARTEA	3.939	04/07/2018	DOMANDA UNICA REG. CE 1782/03 (PAC)
ARTEA	3.615	15/10/2018	DOMANDA UNICA REG. CE 1782/03 (PAC)
ARTEA	206.715	02/11/2018	DOMANDA UNICA REG. CE 1782/03 (PAC)
ARTEA	48.231	21/12/2018	DOMANDA UNICA REG. CE 1782/03 (PAC)
ARTEA	25.000	06/02/2018	RENDICONTAZIONE PO 2017 DA FONDO RINNOVAMENTO COOP.MODENESE ESS.FRUTTA
ARTEA	27.830	06/02/2018	RENDICONTAZIONE PO 2017 DA FONDO RINNOVAMENTO COOP.MODENESE ESS.FRUTTA
AGEA	700.303	Compensazione Fatture	OCM PAESI TERZI - CONFAGRI

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 40.904.507.

In merito alla voce B.7 di un importo pari a euro 9.791.381 si da dettaglio dei componenti maggiormente significativi nella tabella che segue;

DESCRIZIONE	Importo
Incentivi alla vendita	3.670.559
Manutenzioni	1.281.507
Servizi/Consulenze alla Produzione	1.280.964
Servizi/Consulenze alle Vendite	820.500
Utenze	767.665
Servizi informatici	519.014
Assicurazioni	473.434
Compensi Ammonistratori/Sindaco/Revisori	220.581
Altri Costi e Spese	757.157
Costi e Spese Varie	2.875.635

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli altri proventi finanziari sono iscritti alla voce C.16 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Di seguito si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine;

PROVENTI FINANZIARI	2018
Interessi Attivi su C/C bancari	10.014
Altri Proventi Finanziari	599
Proventi da Titoli Attivo Circolante	308.868
Totale	319.481

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

ONERI FINANZIARI	2018
Oneri SWAP per Copertura Rischio Tasso	187.525
Interessi Passivi su Mutui	112.825
Perdite su Titoli	22.339
Altri Oneri Finanziari	2.476
Totale	325.165

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 37.

DESCRIZIONE	31/12/18	31/12/17
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	38	4
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	115	68
Utili "presunti" da valutazione	113	15
Perdite "presunte" da valutazione	0	128
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	37	-177

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio, di esercizi precedenti e di imposte differite e anticipate.

L'azienda essendo in possesso dei requisiti di legge, ha optato per l'opzione triennale del regime del calcolo del reddito fondiario ai sensi dell'art.1 c.1093 L296/2006.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti.
- l'ammontare delle imposte differite in relazione

a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di

conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno

le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul

reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.



PROSPETTI "IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE"
IMPOSTE ANTICIPATE AI FINI IRES

APERTURA ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	oltre	Totali
Marchi	119	1.227	3.106	10.580	4.830.660	-	4.845.692
Svalutazione magazzino	175.269	-	-	-	-	-	175.269
Fondo Manut. Cicliche	-	-	-	-	300.000	-	300.000
Perdite Presunte Cambi	128	-	-	-	-	-	128
Totale	175.517	-	-	-	5.130.660	-	5.321.090
Aliquota Ires attesa	0	24%	24%	24%	24%	24%	Totale
Attività x Ires anticipata	42.124	294	746	2.539	1.231.358		1.277.061

ASSORBIMENTI ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	oltre	Totali
Marchi	-119	-	-	-	-	-	-119
Svalutazione magazzino	-175.269	-	-	-	-	-	-175.269
Fondo Manut. Cicliche	-	-	-	-	-	-	-
Perdite Presunte Cambi	-128	-	-	-	-	-	-
Tot. variaz. diminuzione	-175.517	-	-	-	-	-	-175.517
Aliquota Ires attesa	0	24%	24%	24%	24%	24%	Totale
Attività x Ires anticipata	-42.124	-	-	-	-	-	-42.124

REDISTRIBUZIONE ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	oltre	Totali
Marchi	-	-	-	-	-4.793.176	4.793.176	-
Svalutazione magazzino	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Manut. Cicliche	-	-	-	-	-	-	-
Perdite Presunte Cambi	-	-	-	-	-	-	-
Tot. variaz. diminuzione	-	-	-	-	-4.793.176	4.793.176	-
Aliquota Ires attesa	0	24%	24%	24%	24%	24%	Totale
Attività x Ires anticipata	-	-	-	-	-	115036200	-
ACCANTONAMENTI ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	oltre	Totali
Marchi	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione magazzino	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Manut. Cicliche	-	-	-	-	-	-	-
Perdite Presunte Cambi	-	-	-	-	-	-	-
Tot. variaz. aumento	-	-	-	-	-	-	-
Aliquota Ires attesa	24%	24%	24%	24%	24%	24%	Totale
Attività x Ires anticipata	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	oltre	Totali
Marchi	-	1.227	3.106	10.578	37.483	4.793.176	4.845.572
Svalutazione magazzino	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Manut. Cicliche	-	-	-	-	-	300.000	300.000
Perdite Presunte Cambi	-	-	-	-	-	-	-
Totale variaz. diminuzione	-	1.227	3.106	10.578	37.483	5.093.176	5.145.572
Aliquota Ires attesa	0	24%	24%	24%	24%	24%	Totale
Attività x Ires anticipata	-	294	746	253900%	899600%	122236200%	1.234.937
Variaz. netta Imponibile	-175.517	-	-	-	-	-	-175.517
Variazione netta attività	-42.124	-	-	-	-	-	-42.124

IMPOSTE DIFFERITE AI FINI IRES

APERTURA	2018	2019	2020	2021	2022	oltre	Totali
Utili su cambi da valutazione	15	-	-	-	-	-	15
Plusvalenza Cessioni	7.054	7.054	7.054	7.054	-	-	28.216
Totale	7.069	7.054	7.054	7.054	-	-	28.231
Aliquota Ires attesa	24%	24%	24%	24%	24%	24%	Totale
Passività per Ires differita	1.697	1.693	1.693	1.693	-	-	6.776
ASSORBIMENTO	2018	2019	2020	2021	2022	oltre	Totali
Utili su cambi da valutazione	-15	-	-	-	-	-	-15
Plusvalenza Cessioni	-1.697	-	-	-	-	-	-1.697
Totale	-7.069	-	-	-	-	-	-7.069
Aliquota Ires attesa	24%	24%	24%	24%	24%	24%	Totale
Passività per Ires differita	-1.697	-	-	-	-	-	-1.697
REDISTRIB. ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	oltre	Totali
Utili su cambi da valutazione	-	-	-	-	-	-	-
Plusvalenza Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-
Aliquota Ires attesa	24%	24%	24%	24%	24%	24%	Totale
Passività per Ires differita	-	-	-	-	-	-	-

ACCANTONAMENTO	2018	2019	2020	2021	2022	oltre	Totali
Utili su cambi da valutazione	-	-	-	-	-	-	-
Plusvalenza Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-
Aliquota Ires attesa	24%	24%	24%	24%	24%	24%	Totale
Passività per Ires differita	-	-	-	-	-	-	-
FINALE	2018	2019	2020	2021	2022	oltre	Totali
Utili su cambi da valutazione	-	-	-	-	-	-	-
Plusvalenza Cessioni	-	7.054	7.054	7.054	-	-w	21.162
Totale	-	7.054	7.054	7.054	-	-	21.162
Aliquota Ires attesa	24%	24%	24%	24%	24%	24%	Totale
Passività per Ires differita	-	1.693	1.693	1.693	-	-	5.079
Variazione netta Imponibile	-7.069	-	-	-	-	-	-7.069
Variazione netta attività	-1.697	-	-	-	-	-	-1.697

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce “20-Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la “riconciliazione” dell’onere fiscale teorico da bilancio con l’imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l’aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d’esercizio e imponibile fiscale

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte escluse imposte precedente	1.138.804	
Imposte esercizio precedente	0	
Nuovo risultato ante imposte	1.138.804	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	273.313	
Saldo valori contabili IRAP (A - B)		8.194.860
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		319.600
Differenze temporanee attive:		
+ Incrementi	-	-
- Decrementi	-	-
Escluse	-	-
Totale	-	-
Differenze temporanee passive:		
- Incrementi	-	-
+ Decrementi	7.069	-
Totale	7.069	-
Variazioni permanenti in aumento	41.537.458	94.956
Variazioni permanenti in diminuzione	-41.744.661	-103.956
Altre variazioni IRES	-	-
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-8.185.860
Totale	-207.203	-8.194.860
Imponibile	938.671	-
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
ACE	-	-
Arrotondamenti	-3	-
Totale imponibile fiscale	938.667	0
Totale imposte correnti	225.280	0
Detrazioni	-1.795	
Totale Imposte Correnti	223.485%	
Aliquota effettiva (%)	19,78%	0,00%

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.). In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziare in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- il riconoscimento ai fini IRES dell'iscrizione in bilancio dei titoli, dei crediti/debiti diversi da quelli verso banche è avvenuto al valore nominale;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.



NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

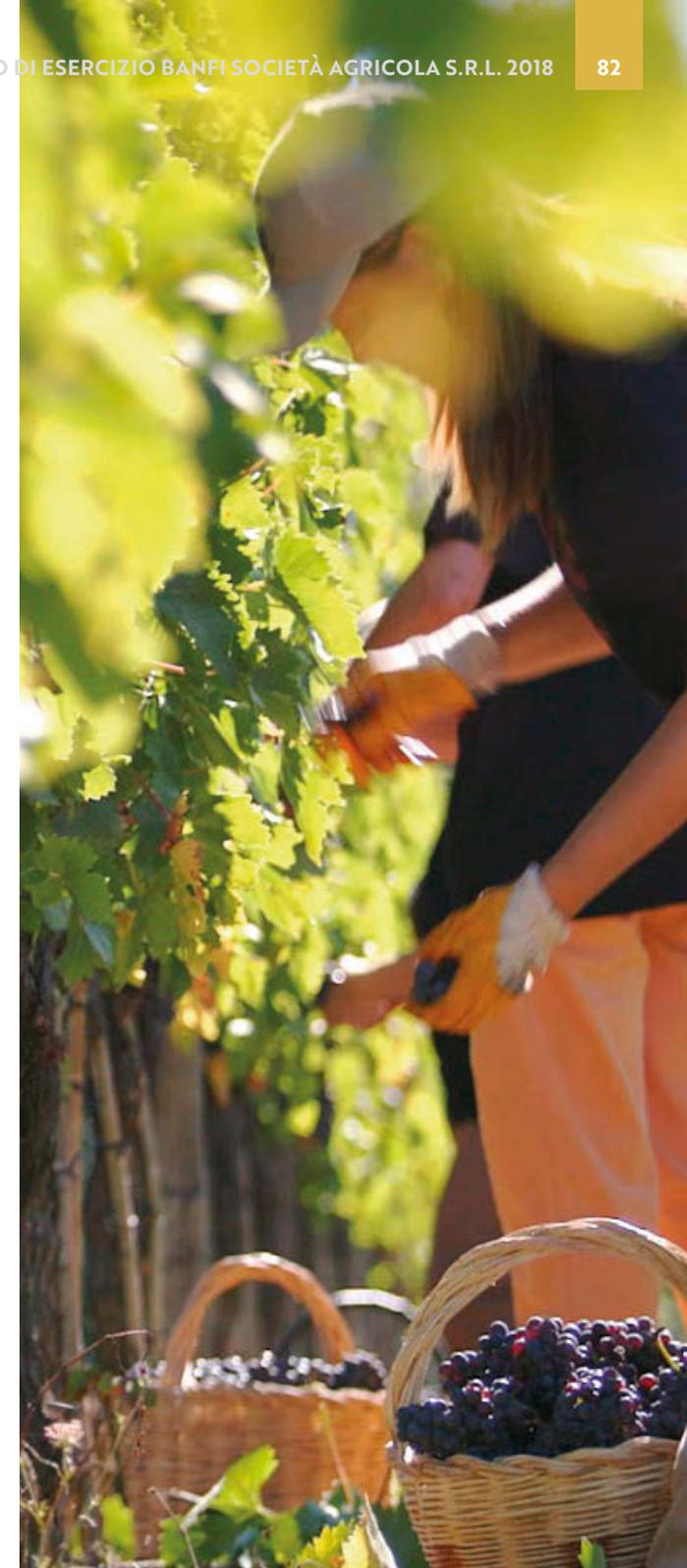
Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127



DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

La situazione del personale dipendente al 31/12/2018 è la seguente:

NATURA RAPPORTO	Qualifiche	Femmina	Maschio	Totali
Collaborazione Co. Co.	Esterno	-	2	2
	Totali	-	2	2
Lavoro Dipendente	Dirigente	-	2	2
	Quadro	-	2	2
	Impiegato	9	16	25
	Operaio	24	81	105
	Totali	33	101	134
Totali		33	103	136

La tabella qui di seguito, invece, indica il numero medio dei dipendenti per categoria nel corso dello stesso esercizio di cui sopra e tiene conto dei dipendenti stagionali.

NATURA RAPPORTO	Qualifiche	Forza Media
Collaborazione Co. Co.	Esterno	2
	Totali	2
Lavoro Dipendente	Dirigente	2
	Quadro	2
	Impiegato	25
	Operaio	209
	Totali	239
Totali		241

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	110.000	30.938

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.000

Il compenso indicato è al netto delle spese vive e accessorie.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Impegni, garanzie e Fidejussioni

Gli impegni, garanzie e fidejussioni non risultanti dallo Stato patrimoniale sono le seguenti:

Altri beni di terzi c/o la Società	787.004
Fidejussioni a favore di terzi	8.871.861
Fidejussione a favore di terzi da scissione	13.840.136
Ipoteche scad. 2025-2028	43.750.000

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti controllanti e correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Si allega, qui di seguito, prospetto dei rapporti con la Controllante e le Correlate (sottoposte al controllo della stessa Controllante)

SOCIETÀ CONTROLLANTE	Crediti	Debiti	Ricavi Beni	Ricavi Sevizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi Products Corp. Inc	3.827.662	645.506	14.744.498	19.864	-	645.506
Totale	3.827.662	645.506	14.744.498	19.864	-	645.506

SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	Crediti	Debiti	Ricavi Beni	Ricavi Servizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi Srl	7.310.576	1.550.963	21.104.463	152.520	21.400	2.477.125
Vinmotion	-	-	3.600	-	-	-
Totale	7.310.576	1.550.963	21.108.063	152.520	21.400	2.477.125

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni di cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

La società ha come politica di copertura dei rischi quella di utilizzare Strumenti Derivati di tipo IRS a copertura delle operazioni di finanziamento.

Per quanto riguarda i due mutui attualmente esistenti la società ha attive le due seguenti operazioni di copertura rischio di variazione tasso di interesse:

Il fair value complessivo è espresso nella riserva del patrimonio netto dedicata.

Derivati di copertura

TIPOLOGIA DERIVATO	Capitale Residuo	Capitale Coperto
IRS	3.500.000	3.500.000
IRS	3.250.000	3.250.000
IRS	6.500.000	6.500.000
IRS	7.000.000	7.000.000
IRS	9.500.000	9.500.000
Totale	29.750.000	29.750.000

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

INFORMAZIONI RELATIVE A STARTUP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE, E PMI INNOVATIVE

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del DL 179/2012.

La società nel corso dell'esercizio 2018 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su un progetto che si ritiene particolarmente innovativo, svolto nello stabilimento di Montalcino (SI), denominati:

Progetto 1 - Attività di studi e verifiche finalizzate all'analisi e sviluppo precompetitivo di nuove soluzioni tecniche atte al miglioamento sostanziale delle metodologie operative in termine di caratteristiche qualitative del prodotto finale, ecocompatibilità ed economicità.

Per lo sviluppo di questi progetto non è stato ancora determinato e certificato il beneficio corrispondente. Si confida che l'esito sia positivo e la realizzazione delle innovazioni in programma possano portare a un incremento del fatturato, con ricadute favorevoli sulla generale economia dell'azienda.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c. il principio contabile nazionale n°24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.



ELENCO RIVALUTAZIONI EFFETUATE

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinare
Costo Storico Iniziale	1.617.674	131
Rivalutazioni Ante 1990	1.048.000	36.000
Rivalutazione L. 413/91	3.151.000	0
Totale Costo Rivalutato	-5.816.674	-36.131

Beni immateriali e Partecipazioni

	Concessioni, licenze, marchi
Costo Storico Iniziale	162.898
Rivalutazione L. 342/00	3.549.801
Rivalutazione L. 266/05	24.230.158
Totale Costo Rivalutato	-27.942.857

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 874.887, come segue:

- Il 5%, pari a euro 43.744, alla riserva legale;
- Euro 249.343 alla riserva disponibile per future distribuzioni;
- Euro 581.800 alla riserva straordinaria;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rag. Remo Grassi

Montalcino, 03 Aprile 2019



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

L'intermediario dott. Gabriele Lorini che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Ai sensi dell' art. 31 Co.2 Quinquies della legge 340/2000.

